

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-2952 del 25/06/2020
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - DITTA HERA SPA CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI BOLOGNA VIA C.B.PICHAT 2/4 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA E DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE DELL'AGGLOMERATO DI SANT'ANSOVINO (ARN0114) COMUNE DI SALUDECIO ; MODIFICA
Proposta	n. PDET-AMB-2020-3057 del 25/06/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno venticinque GIUGNO 2020 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - DITTA HERA SPA CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI BOLOGNA VIA C.B.PICHAT 2/4 - **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA E DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE DELL'AGGLOMERATO DI SANT'ANSOVINO (ARN0114) COMUNE DI SALUDECIO – MODIFICA

IL DIRIGENTE

VISTO il DPR 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

RICHIAMATI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- La Deliberazione del Direttore generale n. 90/2018, con cui è stato, conseguentemente, approvato l'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- La Determinazione dirigenziale n. DET-2019-876 del 29/10/2019 a firma del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est, di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTO il D.Lgs. 152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;

RICHIAMATO il comma 8 dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06;

RICHIAMATO il comma 1 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 che prevede che l'autorizzazione può stabilire deroghe al rispetto dei limiti per gli scarichi in caso di guasti o malfunzionamenti;

VISTA la Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;

VISTE le Delibere di Giunta Regionale Emilia Romagna:

- n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- n. 201 del 22/02/2016 concernente "Indirizzi all'ATERSIR ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane";
- n. 569 del 15/04/2019 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla DGR 201/2016 e

approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”;

VISTO il PTCP approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 12 del 23 aprile 2013, nella parte in cui approva il Piano di tutela delle Acque;

VISTO il “Piano di Indirizzo per la gestione delle acque di prima pioggia” della Provincia di Rimini, approvato dal Consiglio Provinciale con Delibera n. 53 del 18/12/2012;

VISTA la delibera del Direttore Generale di Arpae 2019-9 del 31/01/2019 riguardante Approvazione Protocollo d'Intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane;

RICHIAMATA l'istanza assunta al PG di ARPAE RIMINI con prot. 175544 del 14/11/2019 dalla Società HERA spa (C.F./P.IVA BO 04245520376), avente sede legale in Bologna via C.B.Pichat n.2/4 intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, per l'impianto di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane dell'agglomerato Sant'Ansovino - Saludecio, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue urbane ai sensi dell'art.124 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;
- comunicazione di cui all'art.8 commi 4 della L.447/95 (inquinamento acustico);

DATTO ATTO che l'istanza di Hera S.p.A. contiene oltre alla descrizione del nuovo impianto di depurazione, il cui scarico verrà denominato d'ufficio 32 OX di Saludecio, la scheda tecnica relativa allo scolmatore di testa impianto denominato 32TI di Saludecio, e quella relativa allo scarico n. 18V SFAM Saludecio, che viene modificato da SIM a SFAM;

DATO ATTO che con prot.189955 del 11/12/2019 è stata indetta Conferenza di Servizi simultanea in modalità sincrona, ai sensi della L.241/90 art.14 ter, per l'acquisizione dei seguenti pareri:

- Agenzia per la protezione civile e sicurezza del territorio ai sensi della DGR 569/19 in quanto gli scarichi recapitano in corsi d'acqua demaniali seppur indirettamente;
- Comune di Saludecio per eventuali comunicazioni in merito all'impatto acustico;

DATO ATTO che in data 20/12/2019 si è svolta la prima seduta della Conferenza, a cui ha partecipato Arpae - SAC RN, Agenzia per la protezione civile e sicurezza del territorio e HERA S.p.A., ed il cui verbale è depositato agli atti dello scrivente Servizio ed è stato inviato agli enti partecipanti con nota PG/2020/11010 del 20/01/2020;

DAT ATTO che la prima seduta si è conclusa con la richiesta di integrazioni ad Hera spa, riguardanti la presentazione della planimetria di tutta la rete e di tutte le schede degli scolmatori facenti parte dell'agglomerato;

ACQUISITE le integrazioni di Hera S.p.A., con PGRN n° 23054 del 13/02/2020 consistenti nelle schede tecniche degli scarichi **22SFEM Saludecio, 15V SFEM Saludecio, 13 SFEM Saludecio, 33 AP+SFEN Saludecio**;

ACQUISITA la nota integrativa di Hera S.p.A., con PGRN n° 26043 del 18/02/2020 con la quale corregge la scheda tecnica dello scarico 22 di Saludecio denominandolo SFEN anziché SFEM;

DATO ATTO che con l'invio delle integrazioni Hera spa attesta che gli scarichi 15V SFEM, 13 SFEM, 22 SFEN fanno parte dell'Agglomerato di Sant'Ansovino, anziché di quello di Cattolica-Valconca;

DATO ATTO che in data 10/06/2020 si è svolta la seconda seduta della Conferenza, a cui ha partecipato Arpae - SAC RN, e HERA S.p.A., ed il cui verbale è depositato agli atti dello scrivente Servizio ed è stato inviato agli enti partecipanti con nota PG88543 del 19/06/2020;

RITENUTO acquisito il parere del Comune di Saludecio relativamente all'impatto acustico e dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e protezione civile relativamente alla compatibilità idraulica ai sensi della

DGR.569/19, favorevole senza condizioni in quanto non presenti in conferenza, avvalendosi dell'istituto del silenzio assenso ai sensi dell'art.14 ter comma 7 della L. 241/90.

RICHIAMATO il Provvedimento n. 3625 del 11/07/2017 di adozione dell'AUA per l'agglomerato di Cattolica-Valconca nel quale erano stati inseriti gli scarichi 15V SFEM, 13 SFEM, già revocato col Provvedimento n.2423 del 26/05/2020;

RICHIAMATO il Provvedimento n.2423 del 26/05/2020 di adozione dell'AUA per l'agglomerato di Cattolica-Valconca nel quale è stato inserito lo scarico 22 SFEN e ritenuto opportuno stralciare il suddetto scarico dall'AUA dell'agglomerato di Cattolica-Valconca;

RICHIAMATO il Provvedimento n.3830 del 25/07/2018 di adozione dell'AUA per lo scarico 18 SIM (Agglomerato di Sant'Ansovino) e ritenuto opportuno revocarlo, in quanto sostituito dal presente atto;

DATO ATTO che l'impianto di trattamento di Sant'Ansovino non rientra fra quelli dell'elenco i cui gestori hanno effettuato la comunicazione ai sensi dell'art.110 comma 3 del D.Lgs.152/06;

RICHIAMATA la nota acquisita con prot.4433 del 18/05/2017 in cui Hera illustra il piano di gestione delle emergenze in caso di avaria degli impianti di sollevamento;

DATO ATTO che la DGR 569/19 prevede che le domande di autorizzazione delle reti fognarie afferenti ad agglomerati devono essere presentate ai sensi del DPR 59/2013 al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae che provvede al rilascio dell'autorizzazione richiesta;

RITENUTO pertanto che possa essere autorizzata la modifica dell'agglomerato Sant'Ansovino con l'integrazione degli scarichi 32 OX di Saludecio, 32TI di Saludecio, 18V SFAM Saludecio, 22SFEM Saludecio, 15V SFEM Saludecio, 13 SFEM Saludecio, 33 AP+SFEN Saludecio;

DATO ATTO che le istanze riguardano i seguenti scarichi di cui si riportano i riferimenti nella tabella sottostante;

n° scarico	Tipologia scarico	N	E	Comune	Ricettore	Bacino
32	OX	4862501	2330977	Saludecio	fosso campestre	Ventena
32	TI	4862501	2330977	Saludecio	fosso campestre	Ventena
18V	SFAM	4862025	2331183	Saludecio	fosso campestre	Ventena
15v	SFEM	4861411	2331476	Saludecio	Fosso Ventena	Ventena
13	SFEM	4861219	2331921	Saludecio	Fosso Ventena	Ventena
33	AP+SFEN	4861219	2331591	Saludecio	fosso campestre	Ventena
22	SFEN	4861656	2331823	Saludecio	Fosso San Martino	Ventena

DATO ATTO che le schede degli scarichi di cui alla tabella sopra sono agli atti dello scrivente servizio;

DATO ATTO che la DGR 569/19 prevede provvedimenti distinti per le acque reflue urbane recapitanti all'impianto di depurazione e per le acque meteoriche raccolte da rete separata (AP), la presente modifica conterrà solo gli scarichi da rete mista o nera; gli scarichi di acque meteoriche da rete separata denominati AP saranno contenuti in un diverso Provvedimento;

DATO ATTO che il Responsabile impianti fognari e depurativi a cui è intestato il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) viene ricoperto protempore, dall'Ing. Pierpaolo Martinini nato a Rimini il 26/09/65, a partire dal 01/01/2018;

DATO ATTO che la società richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori a favore di Arpae SAC di Rimini;

RICHIAMATI gli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n.33 del 14/03/2013;

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione della modifica dell'AUA a favore della Ditta Hera S.p.A. in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti nel rispetto di condizioni e prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Giovanni Paganelli titolare dell'incarico funzionale "AUA ed Autorizzazioni settoriali";

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn.70/2018, 90/2018 e 106/2018, compete al sottoscritto responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

ATTESTATA la regolarità amministrativa della presente determinazione;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90, Ing. Giovanni Paganelli titolare dell'incarico funzionale "AUA ed Autorizzazioni settoriali" all'interno del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini;

DETERMINA

1. DI MODIFICARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** (AUA) per l'esercizio dell'impianto di raccolta e depurazione di acque reflue urbane dell'agglomerato di Sant'Ansovino gestito da Hera spa, avente sede legale in Comune di Bologna via Carlo Berti Pichat n.2/4 (C.F./P.IVA BO 04245520376) autorizzando le modifiche riportate in premessa, fatti salvi i diritti di terzi;
2. La presente modifica di AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli autorizzativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane in corpo idrico superficiale (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE SAC;
 - comunicazione ai sensi dell'art.8 della L.447/95 (impatto acustico) – di competenza comunale;

3. **DI VINCOLARE** la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

3a) Per l'esercizio dell'impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- l'Allegato A al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi di acque reflue urbane in corpo idrico superficiale;

3b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013. Costituisce modifica sostanziale:

- Ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento dell'impianto o della rete fognaria che determini variazioni quali-quantitative significative degli scarichi o spostamenti significativi dei punti di scarico;

3c) Qualora la Società intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, dovrà presentare comunicazione/domanda di modifica dell'AUA allegando la scheda E del modello AUA ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1995;

3d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5,

comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. Il presente provvedimento è trasmesso ad Hera spa, Azienda Usl della Romagna Dipartimento di Sanità pubblica di Rimini, Agenzia per la sicurezza territoriale e protezione civile, Comune di Saludecio;
5. Il gestore dovrà conservare presso lo stabilimento la presente autorizzazione unita alla copia delle istanze e relativi allegati a disposizione degli organi competenti al controllo;
6. Gli atti autorizzativi già rilasciati dalla Provincia di Rimini o Arpae SAC agli scarichi in oggetto, e ancora in corso di validità, sono revocati a partire dalla data di validità del presente atto;
7. Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;;
8. Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
9. Di revocare il Provvedimento n.3830 del 25/07/2018;
10. Di eliminare dalla tabella SFEN.dell'allegato A1 al provvedimento n.2423 del 26/05/2020, lo scarico 22 SFEN di Saludecio;
11. Di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli, quale Responsabile del Procedimento del presente atto;
12. Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, che il soggetto destinatario del presente atto, può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione;

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RIMINI

Dott. Stefano Renato de Donato

Allegato A (scarichi impianto di depurazione)

Condizioni

- L'agglomerato di Sant'Ansovino conta circa 500 a.e.e rientra nella classe degli agglomerati compresi tra 200 e 2.000 a.e.
- La modifica, che comporta l'adeguamento dell'agglomerato, consiste nella realizzazione di un impianto a fanghi attivi ad ossidazione totale in sostituzione della fossa Imhoff (scarico 18);
- Quest'ultima viene dismessa e sostituita da uno scolmatore di piena (SFAM) denominato 18 V ed è stato realizzato un nuovo ramo di fognatura fino al depuratore;
- L'impianto di depurazione di Sant'Ansovino ha una potenzialità di progetto pari a 1500 a.e..

- L'impianto a fanghi attivi eseguirà le seguenti operazioni: Grigliatura, Dissabbiatura/disoloeazione, Equalizzazione, Trattamento biologico a fanghi attivi ad aerazione prolungata con Denitrificazione in testa, Sedimentazione secondaria, Disinfezione con acido peracetico;
- In caso di pioggia, la portata in eccesso viene scolmata, previa grigliatura; il recapito dello scolmatore di testa impianti (32 TI) è il medesimo dello scarico del depuratore (32 OX); Il rapporto di sfioro dello scolmatore di testa impianto è 3,5 in linea con la DGR 286/05;
- l'impianto non è dotato di linea di trattamento fanghi; gli stessi sono stoccati in vasca di stoccaggio dotata di aerazione temporizzata prima del prelievo con autospurgo;

- alla rete di tipo misto sono allacciati solo scarichi domestici;
- le singole abitazioni allacciate alla rete fognaria afferente allo scarico medesimo sono dotate di vasca Imhoff;

Prescrizioni per il depuratore.

- a. lo scarico è soggetto al rispetto dei valori limite di emissione in acque superficiali previsti alla Tab. 3 della D.G.R. 1053/2003 riferita alla classe di consistenza 200-2.000;
- b. Il gestore dovrà effettuare almeno due autocontrolli annuali sulle caratteristiche del refluo in ingresso ed in uscita dall'impianto, riferiti ai parametri Solidi Sospesi Totali, BOD5, COD, riportando nella documentazione che certifica i suddetti autocontrolli la modalità di campionamento;
- c. I limiti si intendono per le normali condizioni di funzionamento dell'impianto, sono esclusi i periodi di avviamento, arresto ed eventuali guasti, nonché i periodi transitori necessari al ritorno a regime, sempre che il gestore li abbia comunicati all'autorità competente preventivamente;
- d. lo scarico dovrà inoltre essere mantenuto accessibile per il campionamento da parte degli organi di controllo in conformità alle disposizioni di cui al punto 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06;
- e. dovranno essere ufficializzate, mediante fotografie, i due punti di campionamento in uscita dall'impianto di trattamento (sia dello scarico che del by-pass) da inviare alla scrivente Agenzia Servizio territoriale e Servizio autorizzazioni e concessioni entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
- f. il gestore dovrà garantire assistenza specializzata che attui un programma ordinario di manutenzione del sistema complessivo di scarico, in modo da mantenere in perfetta efficienza l'impianto e compilare il libro di conduzione dell'impianto inerente la gestione e la manutenzione;
- g. il gestore dovrà tenere sempre a disposizione un'adeguata dotazione di componenti di ricambio, in maniera tale da poter provvedere con immediatezza alla sostituzione delle parti in esercizio, nel caso di loro avaria;
- h. le condizioni generali all'interno dell'area di pertinenza dell'impianto di depurazione dovranno essere mantenute soddisfacenti sotto il profilo igienico-sanitario, avendo cura di effettuare costanti operazioni di pulizia;
- i. le operazioni di estrazione periodica dei fanghi dovranno essere annotati su apposito registro vidimato dall'Arpa, da tenersi presso l'impianto che origina lo scarico a disposizione degli organi di controllo;
- j. è fatto obbligo di dare immediata comunicazione a ARPAE, Azienda USL e Comune di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente, ivi incluse le prevedibili saltuarie attivazioni dello scolmatore di testa impianto con immissione nel torrente Ventena di acque reflue non trattate; a tal riguardo si impone l'installazione del telecontrollo sullo stesso, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, con relativa comunicazione ai vari enti, dell'apertura dello scaricatore di piena con precisazione della durata e portata dell'evento;
- k. Eventuali nuovi allacci di reti fognarie provenienti da nuove urbanizzazioni o estensioni di quelle esistenti dovranno essere valutati con riferimento alla capacità dell'impianto;

SCOLMATORI

Condizioni

La rete fognaria dell'agglomerato di Sant'Ansovino è prevalentemente di tipo misto, a parte alcuni tratti di rete separata.

All'agglomerato non sono allacciati scarichi di acque reflue industriali.

Lungo la rete unitaria sono presenti scolmatori di pioggia (SFAM) che scaricano in caso di eventi meteorici di portata superiore alla capacità di invaso della rete a valle. Sono inoltre presenti impianti di sollevamento che possono scaricare in caso di pioggia (SFEM) quando la portata supera la capacità di sollevamento delle pompe o la capacità di invaso della rete, dopo l'esaurimento del volume di stoccaggio della vasca di alloggiamento delle pompe. L'attivazione degli scolmatori serve ad evitare l'allagamento a monte causa esaurimento del volume di invaso della rete.

Lungo la rete nera è presente un impianto di sollevamento (SFEN). Quest'ultimo, essendo su rete nera, non deve attivarsi in caso di pioggia.

Tutti gli impianti di sollevamento possono causare fuoriuscite in caso di avaria degli impianti. Tali sversamenti sono da considerare accidentali e non prevedibili. Sono tutti dotati di telecontrollo per la segnalazione dell'avaria.

SFAM

N°identificativo	Coordinata N	Coordinata E	Comune	Via/Località	Ricettore	Bacino idrico	telecontrollo
32TI	4862501	2330977	Saludecio	Monte del Prete Basso	Ventena	Ventena	no
18V	4862025	2331183	Saludecio	Sant'Ansovino	Ventena	Ventena	no

SFEM

N° identificativo	Coordinata N	Coordinata E	Comune	Via/Località	Ricettore	Bacino Idrico	Nome Sollevamento	telecontrollo
15v	4861411	2331476	Saludecio	Sant'Ansovino	Ventena	Ventena	Soll. Saludecio 5	Si
13	4861219	2331921	Saludecio	la Piana	Ventena	Ventena	Soll. Saludecio 2	Si

FEN

N° identificativo	Coordinata N	Coordinata E	Comune	Via/Località	Ricettore	Bacino Idrico	Nome Sollevamento	telecontrollo
22	4861656	2331823	Saludecio	Del Tiglio	Fosso San Martino	Ventena	Soll. Saludecio 4	si

AP + SFEN

La tipologia AP + SFEN identifica uno scarico di SFEN che avviene in una rete bianca. Per cui lo scarico

finale della rete bianca coincide con lo scarico dello SFEN.

N° identificativo	Coordinata N	Coordinata E	Comune	Via/Località	Ricettore	Bacino Idrico	Nome Sollevamento	Telecontrollo
33	4861219	2331591	Saludecio	Riva	Fosso campestre	Ventena	Soll. Saludecio 4	si

Prescrizioni

- a) gli scarichi, contraddistinti dalla sigla SFAM si potranno attivare solamente in caso di eventi meteorici intensi quando la portata di pioggia supera la capacità idraulica della rete di valle, e per il tempo necessario a consentire il deflusso delle acque in eccesso;
- b) gli scarichi contraddistinti dalla sigla SFEM si potranno attivare solamente in caso di eventi meteorici intensi quando la portata di pioggia supera la capacità idraulica della rete di valle o la portata delle pompe, ed una volta esaurita la capacità di invaso della vasca di contenimento delle pompe; in caso di avaria dell'impianto si potrà attivare lo scarico solamente per il tempo necessario al ripristino della funzionalità;
- c) gli scarichi contraddistinti dalla sigla SFEN non si devono attivare in caso di pioggia; in caso di avaria dell'impianto si potrà attivare lo scarico solamente per il tempo necessario al ripristino della funzionalità;
- d) gli scarichi contraddistinti dalla sigla AP+SFEN, si attivano normalmente in caso di pioggia come scarico di acqua meteorica da rete bianca; in caso di avaria dell'impianto di sollevamento della rete nera si potrà attivare lo scarico di acqua reflua urbana (nera) solamente per il tempo necessario al ripristino della funzionalità;
- e) in caso di avaria degli impianti sollevamento (SFEM, SFEN) il Gestore dovrà attivare la procedura di emergenza proposta, in modo da evitare la fuoriuscita di liquami, che prevede il pronto intervento di squadre operative e la tempestiva comunicazione agli enti di controllo; nel caso non sia possibile evitare la fuoriuscita di liquami, il gestore dovrà prontamente provvedere al contenimento degli stessi e successiva bonifica; al termine delle operazioni dovrà inviare ad Arpae, Comune di riferimento, verbale di intervento;
- f) il gestore dovrà adottare tutte le misure gestionali atte a limitare le aperture degli scolmatori, compreso lo sfruttamento del volume di invaso della rete;
- g) il gestore deve predisporre un idoneo programma di interventi di manutenzione ordinaria degli impianti di sollevamento. L'attuazione di tale programma deve risultare da specifiche annotazioni da riportarsi su apposito registro a disposizione degli organi di controllo;
- h) attraverso la corretta e periodica manutenzione dei sistemi complessivi di scarico si dovranno prevenire occlusioni con conseguenti attivazioni accidentali dello sfioro dovuto all'accumulo del materiale grossolano;
- i) gli scarichi dovranno essere in ogni momento accessibili in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico ricettore ed attrezzati per consentire il controllo ed il campionamento da parte delle Autorità di controllo;
- j) la rete fognaria dovrà essere mantenuta in buono stato al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee;
- k) Al gestore compete la vigilanza tecnica sulle disposizioni del regolamento di fognatura e la comunicazione all'Arpae di Rimini e al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'A.U.S.L. di Rimini, e al comune di riferimento di fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per l'ambiente e la salute pubblica;
- l) il gestore dovrà comunicare preventivamente ogni modifica significativa, che si intende realizzare sulla rete fognaria in particolare per l'introduzione di nuovi scolmatori lungo la rete fognaria; i nuovi scolmatori dovranno essere progettati con rapporto di sfioro maggiore o uguale a 5, evitando altresì rapporti di sfioro troppo alti per non trasferire a valle portate elevate;
- m) il gestore, nella progettazione e realizzazione delle reti, dovrà adottare tutte le misure necessarie ad evitare l'ingresso di acque meteoriche non inquinate nella rete fognaria di tipo misto in modo da non sovraccaricare il sistema e ridurre le aperture degli scolmatori;
- n) il gestore dovrà adeguare entro 90 giorni dalla notifica del presente provvedimento, le comunicazioni inviate agli Enti di controllo relative alle aperture degli scolmatori, inserendo nella comunicazione anche il numero di scarico di riferimento;

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.